

Cari Amici Pellegrini della Via Francigena, spero che il tempo non abbia cancellato il ricordo di quei due ospitalieri di Monteriggioni del mese di Giugno 2011.

Ci scusiamo innanzi tutto per il ritardo con il quale ci siamo fatti sentire, ma problematiche, purtroppo dovute a interventi chirurgici che hanno coinvolto ambedue non ci hanno permesso di trovare quella tranquillità necessaria per poter scrivere anche sole due righe a persone che difficilmente dimenticheremo come Voi.

L'esperienza come ospitalieri anche se solo di 10 giorni è stata di certo per noi molto positiva. Senza retorica alcuna possiamo dire che ci ha dato molto, specialmente rivivendo nell'utilità del lavoro materiale lo spirito vissuto nei nostri Cammini di Santiago e della Via.

L'umiltà nel dare con cui ci siamo proposti ci è stata molto utile anche nel sopportare le fatiche dei lavori i quali il sottoscritto, che non è un casalingo di professione, non era certo abituato. Questo ci ha dato la possibilità di riscoprire cosa voglia dire ricevere un sorriso come ringraziamento; e per noi, che non eravamo lì in vacanza, ma per servire dei pellegrini, questo compenso ci è più che bastato.

Ci siamo trovati in situazioni di vario tipo, di certo impreparati a tante cose se si vuole anche semplici, superate non certo con disinvoltura ma arginate con tanta buona volontà.

Abbiamo vissuto momenti bellissimi insieme a Voi, e sarà grazie a Voi se ci riproveremo ancora.

Indimenticabile il primo giorno di lavoro quando ci si trovò a dover ospitare, impreparatissimi, una ventina di persone giunte stanche e affamate all'Ostello di Monteriggioni. Indimenticabili sono stati quei momenti di convivialità a tavola, purtroppo unico momento collettivo, con tutti Voi.

I momenti dedicati allo spirito forse andrebbero incentivati e meglio programmati così da dare maggiore significato al cammino e alla sosta (un po' eravamo impreparati, un po' il poco tempo a disposizione, la stanchezza, e il lavoro non ci hanno certo aiutato in questo). Quelli comunque vissuti sono per noi veramente memorabili, anche solo nella semplicità della preghiera di ringraziamento prima di cena. Uno per tutti ad esempio la Santa Messa richiestaci da un gruppo di statunitensi arrivati in bici e celebrata in inglese dal Don che era con loro. L'intensità e l'abbraccio che egli diede ad uno di loro (che sapemmo dopo gravemente ammalato), nel momento liturgico dello "scambiamo un segno di pace" ci commosse, così come quando la mattina li salutammo. Momenti intensi nei quali la purezza di una lacrima rispecchia davvero la purezza dall'anima.

Bella la gioventù della Via verrebbe da dire, ma neanche quei 60/70enni con centinaia di chilometri alle spalle non sono certo da dimenticare.

Abbiamo registrato in quei giorni gente da tutto il mondo, anche dall'Australia e dalla Russia. Pellegrini che camminavano già da più di 1000 chilometri, partiti da Canterbury, dalle Fiandre, dalla Francia, dall'Austria ecc.. Pensare che quando noi percorremmo la Via Francigena nel 2006, trovammo pochissimi pellegrini quanto un giorno qui a Monteriggioni, ed ora invece ....!

Nei pochi giorni avuti a disposizione che il lavoro e le problematiche sopraccitate ci hanno concesso, abbiamo fatto il possibile e dato il meglio di quello che abbiamo potuto, gravando il meno possibile sul bilancio dell'ostello, che a conti fatti è stato comunque più che positivo.

Qualcosa andrebbe a nostra avviso rivisto e migliorato, ma serve impegno e costanza per questo e Don Dorianò fa già dei "miracoli" in questo senso visti gli altri impegni a cui si dedica. L'aiuto organizzativo di Costel il suo alter-ego per l'ostello è sempre più prezioso e indispensabile.

Ringraziamo Don Dorianò per averci dato questa opportunità, nella speranza, che la salute soprattutto, ci permetta di riviverla ben presto così da dare ancora un'altra volta il nostro modesto contributo ai cammini di pellegrinaggio dello spirito.

Un caro abbraccio a Voi tutti da Alberto e Valeria.

Ultreya semper.

Ci trovate se volete scambiare opinioni anche su Facebook: Alberto Azzini (foto mia a Finisterre) oppure all'indirizzo mail: [alberto.azzini3@tin.it](mailto:alberto.azzini3@tin.it)